



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

**Deliberazione della Giunta Provinciale**

**Registro Delibere di Giunta N. 8**

**OGGETTO:** Società TELLFER S.r.l. di Fiume Veneto. Approvazione del progetto di variante sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in comune di Fiume Veneto.

**L'anno 2012 il giorno 13 del mese di GENNAIO alle ore 17:00**, presso la solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta appositamente convocata.

Risultano:

		Presente/Assente
Ciriani Alessandro	Presidente della Giunta	Presente
Grizzo Eligio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Boria Michele	Componente della Giunta	Presente
Callegari Nicola	Componente della Giunta	Presente
Consorti Antonio	Componente della Giunta	Presente
Pedicini Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Verdichizzi Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Zannier Stefano	Componente della Giunta	Assente
Zorzetto Alberto	Componente della Giunta	Presente

Totale presenti: 8

Totale assenti: 1

Assiste il Segretario Generale sig. Blarasin dott. Giovanni.

Il sig. Ciriani dott. Alessandro nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

*SETTORE ECOLOGIA  
Tutela del Suolo e Rifiuti*

*Proposta nr. 2/2012*

OGGETTO: Società TELLFER S.r.l. di Fiume Veneto. Approvazione del progetto di variante sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in comune di Fiume Veneto.

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

Esaminati i seguenti elementi di fatto:

**1. Domanda** La Società TELLFER S.r.l., con sede in via Dei Pinali n. 29/31 località Cimpello a Fiume Veneto, con nota del 25.08.2011, pervenuta il 30.08.2011, assunta al protocollo n. 64421 del 30.08.2011, ha chiesto l'autorizzazione per il trattamento di rifiuti urbani non pericolosi di cui ai codici CER 200136 (RAEE) e 200140 (metalli) per le operazioni R4, R12, ed R13.

**2. Autorizzazioni richieste** Viene richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998.

Il progetto non deve essere sottoposto a procedure valutative in materia di impatto ambientale.

**3. Documenti presentati** La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	22.08.2011

**4. Autorizzazioni precedenti** Deliberazione di G.P. della Provincia di Pordenone n. 201 del 17.10.2008, di approvazione del progetto dell'impianto;  
Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 2515 del 11.12.2008, di rilascio dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto;  
Deliberazione di G.P. della Provincia di Pordenone n. 158 del 27.05.2009, di approvazione di un progetto di variante non sostanziale dell'impianto;  
Deliberazione di G.P. della Provincia di Pordenone n. 267 del 13.10.2010, di approvazione di un progetto di variante sostanziale dell'impianto;  
Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 867 del 14.04.2011, di autorizzazione alla gestione dell'impianto;

**5. Sintesi del progetto** La variante progettuale riguarda il trattamento di rifiuti urbani non pericolosi di cui ai codici CER 200136 (RAEE) e 200140 (metalli) per le operazioni R4, R12, ed R13. L'autorizzazione vigente prevede già i codici sopra indicati, riferiti però ai soli rifiuti speciali. Non si prevedono operazioni diverse da quanto già autorizzato né aumenti di quantitativi.

a. Classificazione impianto:  
in relazione a quanto descritto nel progetto, il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti ritiene di classificare l'impianto:

- impianto di recupero-smaltimento: stoccaggio -

- messa in riserva - R13;
- impianto di recupero-smaltimento: selezione – fisico/meccanico selezione, cernita, riduzione volumetrica - R12;
- impianto di recupero-smaltimento: recupero – fisico/meccanico – recupero metalli – R4;
- impianto di trattamento RAEE: messa in riserva – R13; messa in sicurezza e selezione – R12; recupero RAEE – R4;

b. Vincoli sull'area:

- area di pericolosità idraulica media P2 individuata dal “Progetto del Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino idrografico del Livenza” (P.A.I.L.)

AVUTO riguardo all’istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

**6. Istruttoria amministrativa**

Trattandosi di un variante ritenuta sostanziale la procedura da seguire è quella disciplinata dal D.P.G.R. 02.01.1998 n. 01/Pres.

Si riporta in sintesi l’istruttoria amministrativa seguita:

- a. la Società TELLFER S.r.l. ha presentato istanza con nota del 25.08.2011, pervenuta il 30.08.2011, assunta al protocollo n. 64421 del 30.08.2011;
- b. il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone, con nota prot. n. 67185 del 14.09.2011, ha comunicato l’avvio del procedimento e chiesto pareri di competenza ed eventuali osservazioni ai seguenti soggetti:
  - Comune di Fiume Veneto;
  - Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 “Friuli Occidentale”;
  - Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione Centrale dell’Ambiente;
  - Dipartimento provinciale di Pordenone dell’ARPA FVG;
  - Direzione Centrale della Pianificazione Territoriale;
  - Direzione Centrale della Salute;
- c. la Conferenza Tecnica Provinciale è stata convocata in data 13.12.2011 e ha espresso parere favorevole alla approvazione del progetto di variante;

**7. Oneri istruttori**

Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

**8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni**

Sul progetto sono stati espressi i seguenti pareri, osservazioni:

- il Comune di Fiume Veneto non ha trasmesso parere che pertanto si intende reso favorevole, come previsto all’art. 5 del D.P.G.R. 01/1998.
- l’Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 “Friuli Occidentale”, con nota prot. n. 61087 del 27.10.2011 ha trasmesso la Determinazione n. 1228 del 17.10.2011 con cui esprime parere favorevole, per quanto di competenza;
- il Dipartimento provinciale di Pordenone dell’ARPA FVG, con

nota prot. n. 4794/2011/SA/PA-126 del 21.10.2011, pervenuta il 21.10.2011 ed acquisita agli atti con prot. n. 75760 del 24.10.2011, ha espresso alcune osservazioni, peraltro già inserite nella vigente autorizzazione alla gestione;

**9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)**

- a. Titoli sull'area:
  - Proprietà;
- b. Requisiti societari:
  - il Legale Rappresentante della Società TELLFER S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa del nulla osta di cui alla L. 31.05.1965 n. 575 (antimafia CCIAA);
- c. Requisiti soggettivi:
  - il Legale Rappresentante della Società TELLFER S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente:

**10. Motivazione**

Il progetto è approvabile per i seguenti motivi:

- a. l'impianto è conforme alla pianificazione di settore, in particolare:
  - il Piano regionale di gestione rifiuti – sezione rifiuti urbani: prevede che i rifiuti urbani vengano conferiti agli impianti di bacino.
  - Programma attuativo provinciale del Piano regionale gestione rifiuti – sezione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nonché urbani pericolosi, al punto 17.2.11, mette in evidenza la necessità di chiudere in regione alcuni cicli industriali tra i quali quello relativo al trattamento degli apparecchi elettrici ed elettronici (R.A.E.E.).
  - l'art. 4, comma 26, della L.R. 12/2009, così come modificato dall'art. 4, comma 69, della L.R. 22/2010 prevede che : *“In attuazione dell'articolo 182, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), è ammessa la libera circolazione sul territorio regionale delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata e destinate al recupero, privilegiando il concetto di prossimità agli impianti di recupero. Tali frazioni possono essere conferite anche a impianti non di bacino, tecnologicamente idonei al loro trattamento, che sono autorizzati in deroga al numero di impianti di bacino e alle quantità di rifiuti previsti dal piano regionale e dai programmi provinciali.*
  - rispetto alle previsioni del Piano e del Programma attuativo provinciale per i rifiuti speciali ed urbani pericolosi, l'impianto è localizzato in area in cui non sono presenti vincoli escludenti;
- b. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento;
- c. la Conferenza tecnica provinciale, nella seduta del 13.12.2011,

ha espresso parere favorevole.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

**11. Normativa applicata**

Le norme di riferimento sono:

- a. il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*”, ed in particolare la parte quarta “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”;
- b. la L.R. 07.09.1987, n. 30 “*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*”;
- c. il Regolamento di esecuzione della L.R. 07.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- d. il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, “*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*”;
- e. la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 “*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*”, in particolare l’art. 5 che recita “*nelle more dell’adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ....continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*”;
- f. la Pianificazione di settore, in particolare:
  - il “*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*”, approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres., ed il relativo “*Programma attuativo provinciale*”
  - il “*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani*”, approvato con D.P.Reg. 19.02.2001 n. 044/Pres, ed il relativo “*Programma attuativo provinciale*”, approvato con il D.P.G.R. 08.10.2004 n. 0321/Pres.;

Visto il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

Tutto ciò premesso;

**DELIBERA**

**1. Decisione**

Di autorizzare la Società TELLFER S.r.l., ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, al trattamento presso l’impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, di rifiuti urbani non pericolosi di cui ai codici CER 200136 (RAEE) e 200140 (metalli) per le operazioni R4, R12, ed R13.

**2. Soggetto autorizzato**

Società:

- Denominazione: TELLFER S.r.l.;
- Sede legale: via dei Pinali, n. 29/31 località Cimpello a Fiume Veneto (PN)

- Codice Fiscale: 01498370939
- Partita Iva: 01498370939
- REA di PN n. 81515.

**3. Localizzazione impianto**

- a. Indirizzo: Comune di Fiume Veneto (PN), via dei Pinali, n. 29/31 località Cimpello;
- b. riferimenti catastali: Comune censuario di Fiume Veneto, foglio 24, mappale n. 483 per circa 8.185 m<sup>2</sup>;
- c. riferimenti urbanistici: Zona omogenea D2 “Area artigianale - industriale” per circa 6.920 m<sup>2</sup> e Zona agricola (destinata a Verde) per circa 1.265 m<sup>2</sup>

**4. Elaborati progettuali approvati**

Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	22.08.2011

**5. Tipologia impianto**

- impianto di recupero-smaltimento: stoccaggio - messa in riserva - R13;
- impianto di recupero-smaltimento: selezione – fisico/meccanico -selezione, cernita, riduzione volumetrica - R12;
- impianto di recupero-smaltimento: recupero – fisico/meccanico – recupero metalli – R4;
- impianto di trattamento RAEE: messa in riserva – R13; messa in sicurezza e selezione – R12; recupero RAEE – R4;

**6. Potenzialità dell'impianto**

- a. Potenzialità massima annuale per il recupero di rifiuti no pericolosi: 26.360 Mg;
- b. Potenzialità massima annuale per il recupero di rifiuti pericolosi: 2.640 Mg;
- c. Giorni lavorativi anno: 306;
- d. Potenzialità massima giornaliera per il recupero di rifiuti pericolosi: 8,60 Mg;
- e. Potenzialità massima giornaliera per il recupero di rifiuti non pericolosi: 112,65 Mg;
- f. Capacità istantanea di stoccaggio: 1.970 Mg pari a 3.312 m<sup>3</sup>.

**9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.**

- a. Prescrizioni particolari per la costruzione:
  - non sono previste opere da realizzare.
- b. Prescrizioni per la gestione, che verranno stabilite nel successivo provvedimento gestionale:
  - non sono previste nuove prescrizioni.

**10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato**

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato la Società deve ottemperare a quanto di seguito disposto:

- a. collaudatore:
  - non necessario;
- b. lavori:
  - non previsti.

- 11. Obblighi di comunicazione  
Adempimenti periodici**
- In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia di Pordenone, al Comune di Fiume Veneto, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".
- 12. Garanzie finanziarie**
- Per la gestione dell'impianto la Società TELLFER S.r.l. ha costituito, a favore del Comune di Fiume Veneto, la garanzia finanziaria ai sensi della L.R. 30/87 s.m.i., dell'importo totale di € 353.247,12 (trecentocinquantatremila duecentoquarantasette/12);
- 13. Autorizzazione unica - durata**
- Ai sensi di quanto previsto dal DPGR 01/Pres del 02.01.1998, la gestione dell'attività, di cui alla presente variante, sarà autorizzata con successivo provvedimento provinciale.
- Unitamente all'autorizzazione alla gestione di cui sopra, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.
- L'autorizzazione alla gestione assumerà tutti gli elementi gestionali riportati nel presente atto.
- L'autorizzazione alla gestione potrà essere rinnovata su richiesta della Società TELLFER S.r.l., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.
- 14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)**
- a. Modifiche dell'autorizzazione:
- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
  - qualora la Società TELLFER S.r.l. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
  - ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
- b. Altre avvertenze:
- la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza;
  - la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge;
  - per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- rimangono in capo al Comune di Fiume Veneto la determinazione e la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di quelli sul costo della costruzione, determinati in base alla normativa regionale vigente, se dovuti;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

**15. Disposizioni relative alla chiusura**

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società TELLFER S.r.l. dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di Fiume Veneto, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

**16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR**

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di Fiume Veneto;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Bollettino Ufficiale Regionale per la sua pubblicazione;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società TELLFER S.r.l. verrà data comunicazione per il ritiro.

**17. A chi ricorrere**

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

*SETTORE ECOLOGIA  
Tutela del Suolo e Rifiuti*

**Proposta di deliberazione: 2/2012**

**OGGETTO: Società TELLFER S.r.l. di Fiume Veneto. Approvazione del progetto di variante sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in comune di Fiume Veneto.**

---

---

***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, li 11/01/2012

IL RESPONSABILE  
SERGIO CRISTANTE

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

---

---

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente  
Ciriani dott. Alessandro

Il Segretario Generale  
Blarasin dott. Giovanni

---

**ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione oggi 17/01/2012 viene pubblicata nello spazio “web” riservato agli “Atti” del sito internet istituzionale “www.provincia.pordenone.it”, ove vi rimarrà a tutto il 01/02/2012 .

Li 17/01/2012

Il Responsabile della Pubblicazione  
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

---